

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1967 del 14/11/2023

Intervento: Patto per il Sud – AG_17689_Ravanusa - “Lavori di completamento del consolidamento della zona est dell’abitato II° Stralcio” - Comune di Ravanusa - Importo € 7.000.000,00 - Codice Caronte SI_1_17689 - CUP J79D16001810001 - CIG 7457887B09

Presa d’atto perizia di variante e suppletiva - Approvazione Quadro economico

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”* ed in particolare l’art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l’art. 7, comma 2 e l’art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, ed in particolare l’art. 9 *“Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali”*;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrastato del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto



- attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” art. 1, comma 512 che prevede “*Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020*”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse*”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “*Patti per il Sud*”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie*”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “*Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana*”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019 , n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito “*Patto per il Sud, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’*”;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017*”;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “*Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica ‘Ambiente’ obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.*” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019*”;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 “Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area tematica 2 ‘Ambiente’, Obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti*”;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Sede operativa P.zza Ignazio Florio,24 - 90139 PALERMO

Tel. 091 9768705 Fax 091 2510542 - email : info@ucomnidrogeosicilia.it – sito web: www.ucomnidrogeosicilia.it

C. F. 97250980824



	<i>forniture”</i> (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
Visto	il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “ <i>Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</i> ” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
Visto	la legge 14 giugno 2019, n. 55 “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici</i> ” (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
Visto	il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “ <i>decreto semplificazioni</i> ”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “ <i>Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale</i> ”, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall’1 al 9, la “ <i>Semplificazioni in materia di contratti pubblici</i> ” in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
Visto	il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “ <i>decreto semplificazioni bis</i> ”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”, che contiene nella seconda parte, il <i>Titolo IV – Contratti Pubblici</i> (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
Visto	il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto “ <i>dove intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana</i> ”;
Considerato	che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”, con la quale “ <i>I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.</i> ”
Viste	Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “ <i>Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria</i> ”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “ <i>Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni</i> ”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “ <i>Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici</i> ”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione

- n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che il progetto identificato con codice di assegnazione interno AG_17689_Ravanusa - "Lavori di completamento del consolidamento della zona est dell'abitato II° Stralcio" - Comune di Ravanusa - Importo € 7.000.000,00 - Codice Caronte SI_1_17689 è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 "Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area tematica 2 'Ambiente', Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico';
- Visto** il Decreto n. 344 del 08.06.2017 con il quale è stata confermata la nomina di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto all'Arch. Sebastiano Alesci, già nominato con determinazione sindacale n. 72 del 31.12.2015;
- Visto** il Decreto n. 334 del 13.04.2018, con il quale, nell'ambito dell'intervento AG_17689 Ravanusa – Lavori di completamento del consolidamento della zona est dell'abitato II° Stralcio - Importo € 7.000.000,00 - Codice CARONTE SI_1_17689, è stata disposta l'approvazione, in linea amministrativa, del progetto esecutivo e del relativo quadro economico, finanziando al contempo l'importo di € 7.000.000,00;
- Visto** il Decreto n. 1155 del 22.11.2018 con il quale è stato disposto di ricorrere all'ing. Salvatore Panepinto quale direttore dei lavori, misure e contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione in sostituzione dell'ing. Enzo Greco Lucchina, secondo quanto disciplinato dal contratto sottoscritto dal suddetto professionista e l'Amministrazione Comunale;
- Visto** il Decreto n. 1013 del 22 luglio 2019 con cui, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento individuato con codice interno AG _ 17689 Ravanusa denominato "Lavori di completamento del consolidamento della zona est dell'abitato II Stralcio", in favore dell'operatore economico ATI S.C.S COSTRUZIONI EDILI S.R.L. – CISSSECI S.R.L., in ragione del ribasso economico del 25,874% offerto dal suddetto operatore, per un importo di € 3.664.916,53 al netto dell'I.V.A., di cui € 3.532.233,31 per lavori e € 132.683,22 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- Visto** il contratto per l'affidamento dell'appalto dei lavori, sottoscritto in Palermo in data 07 ottobre 2019, rep. n. 245/2019, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico ATI S.C.S COSTRUZIONI EDILI S.R.L. – CISSSECI S.R.L., registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n.10981 - serie IT;
- Visto** il Decreto n. 1620 del 12.11.2019 con cui, tra l'altro, a seguito del ribasso d'asta, è stato approvato il quadro economico dell'intervento, per un importo complessivo pari ad € 5.495.586,65, ed al contempo, tenuto conto dell'importo già impegnato nella fase precedente la stipula del contratto pari complessivamente ad €. 229.897,35, è stato impegnata la rimanente somma di € 5.265.689,30, a valere sulle somme finanziate con Decreto n. 334/2018;
- Vista** il processo Verbale di consegna definitiva dei lavori, sottoscritto in data 23.04.2021, acquisito agli atti in data 27.04.2021 con prot. n. 5122, con il quale, tra l'altro, in considerazione del tempo utile n. 180 giorni naturali e consecutivi per il completamento delle opere stabilito nel contratto, è stato stabilito quale data di ultimazione dei lavori il 19.10.2021;
- Vista** la pec del 19.11.2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 14376, con la quale sono stati trasmessi:
 - la nota del 18.10.2021 con la quale l'impresa esecutrice ha richiesto una proroga di 120 giorni;
 - il parere favorevole alla concessione di una proroga di giorni 60, reso dal Direttore dei lavori in data 15.12.2021;
 - la nota con la quale il RUP ha concesso una proroga di giorni 60, pertanto sino al 18.12.2021;



- Vista** la pec del 15.03.2022, acquisita agli atti in data 16.03.2022 con prot. n. 3364, con la quale sono stati trasmessi:
- la nota del 13.12.2021 con la quale l'impresa esecutrice ha richiesto una proroga di 180 giorni;
 - il parere favorevole alla concessione di una proroga di giorni 150, reso dal Direttore dei lavori in data 15.12.2021;
 - la nota con la quale il RUP ha concesso una proroga di giorni 150, pertanto sino al 17.05.2022;
- Visto** il verbale di sospensione del 19.12.2021, acquisito agli atti in data 07.11.2023 con prot. n. 14370;
- Visto** il Decreto n. 1223 del 08.08.2022 con cui, tra l'altro, è stata disposta la rimodulazione del quadro economico, per un importo pari a € 5.495.586,65;
- Visto** il Decreto n. 162 del 31.01.2023 con cui, tra l'altro, è stata disposta la rimodulazione del quadro economico, per un importo, rimasto invariato rispetto a quanto approvato con il decreto n. 1223/2022, pari a € 5.495.586,65;
- Vista** la nota del 22/12/2020, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12049, con la quale il RUP ha richiesto a questo Ufficio l'autorizzazione alla redazione di una perizia di variante e suppletiva;
- Vista** la nota prot. n. 662 del 21/01/2021 con la quale questo Ufficio ha autorizzato la redazione della perizia di variante e suppletiva di cui alla richiesta prot. n. 12049/2020 sopra citata;
- Vista** la nota del 25/11/2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 14710, con la quale il RUP ha richiesto a questo Ufficio l'autorizzazione alla redazione della suddetta perizia di variante e suppletiva utilizzando le economie del ribasso d'asta;
- Vista** la nota prot. n. 14983 del 02/12/2021 con la quale questo Ufficio ha autorizzato la redazione della perizia di variante e suppletiva utilizzando le economie del ribasso d'asta, e, al contempo, ha richiesto al RUP di prevedere nel quadro economico della perizia anche le somme necessarie per la compensazione prezzi;
- Vista** la **perizia di variante e suppletiva**, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art.106 comma 1 lett. c) e comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.m.ii., corredata dai relativi elaborati tecnico – amministrativi;
- Visto** lo schema dell'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi, allegato alla suddetta perizia di variante e suppletiva, che prevede, all'art. 4, una proroga di 150 giorni per l'esecuzione dei lavori;
- Visto** il **D.D.G. n.1098 del 30/08/2023**, acquisito agli atti in data 01/09/2023 con prot. n. 11472, con il quale l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della regione Siciliana – Dipartimento dell'Ambiente ha disposto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D. lgs. n. 152/2006, la **non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** del progetto individuato con codice interno **AG_17689_Ravanusa** - "Lavori di completamento del consolidamento della zona est dell'abitato II° Stralcio" - Comune di Ravanusa - Codice Caronte SI_1_17689;
- Vista** la nota del 06/10/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12993, con la quale il RUP ha trasmesso:
- il Verbale di Verifica della perizia di variante e suppletiva, reso in data 03/12/2021 ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 50/2016 in contraddittorio con il progettista;
 - il Verbale di Validazione della perizia di variante e suppletiva, reso in data 03/12/2021 ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 50/2016 in contraddittorio con il progettista;

Visto il parere di approvazione in linea tecnica della perizia di variante, reso dal RUP ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011, acquisito agli atti in data 02/11/2023 con prot. n.14156;

Ritenuto di prendere atto della perizia di variante e suppletiva, già approvata dal RUP, nonché del seguente quadro economico, parte integrante della perizia, per un importo pari a € 6.999.379,41:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI PVS		totali parziali
A	Lavori (al lordo oneri sicurezza diretti)	6.534.050,70 €
A2	Costo oneri sicurezza speciali (indiretti)	278.566,69 €
A1	Resta importo lavori soggetto a ribasso d'asta	6.255.484,01 €
	importo del ribasso (25,874%)	1.618.543,93 €
	Lavori al netto del ribasso	4.636.940,08 €
	Importo dei Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	278.566,69 €
	Totale lavori al netto del ribasso compreso oneri	4.915.506,77 €
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
B1	IVA 22% sui lavori	1.081.411,49 €
B2	Incentivo tecnico art. 113 D.Lgs 50/2016	98.310,14 €
B3	Imprevisti	- €
B4	Compensi per servizi di Ingegneria studio geologico e indagini laboratorio (di cui €.229.297,35 già impegnati con decreto 1389/2019)	684.007,49 €
B5	Servizio di monitoraggio post operam	31.220,00 €
B6	Commissione di gara affidamento lavori	30.000,00 €
B7	Commissione di gara affidamento servizio di ingegneria	27.164,92 €
B8	Spese pubblicità gara lavori e servizi	- €
B9	Contributo ANAC (già impegnato con decreto 1052/2018)	1.260,00 €
B10	Conferimento in discarica compreso IVA	15.603,26 €
B11	Indennità di esproprio	29.926,55 €
B12	oneri istruttori VIA	4.788,03 €
B13	Tassa di concessione governativa di cui all'attivazione procedura di assoggettabilità a VIA	180,76 €
B14	Compenso per servizi di ingegneria e architettura per redazione PVS	80.000,00 €
	Somme a disposizione	2.083.872,64 €
	TOTALE	6.999.379,41 €

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di prendere atto, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice **AG_17689_Ravanusa** - "Lavori di completamento del consolidamento della zona est dell'abitato II° Stralcio" - Comune di Ravanusa - Codice Caronte **SI_1_17689**, della perizia di variante e suppletiva, redatta dal direttore dei lavori e approvata dal RUP, ai sensi dell'art.106 comma 1 lett. c) e comma 2 lett. c) del D. Lgs 18 aprile 2016 n° 50 e ss.mm.ii.

Articolo 3 Di confermare l'autorizzazione all'utilizzo delle economie del ribasso d'asta, necessarie per eseguire gli ulteriori lavori di cui alla perizia di variante e suppletiva, il cui quadro economico riporta un importo complessivo pari ad € 6.999.379,41, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI PVS		totali parziali
A	Lavori (al lordo oneri sicurezza diretti)	6.534.050,70 €
A2	Costo oneri sicurezza speciali (indiretti)	278.566,69 €
A1	Resta importo lavori soggetto a ribasso d'asta	6.255.484,01 €
	importo del ribasso (25,874%)	1.618.543,93 €
	Lavori al netto del ribasso	4.636.940,08 €
	Importo dei Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	278.566,69 €
	Totale lavori al netto del ribasso compreso oneri	4.915.506,77 €
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
B1	IVA 22% sui lavori	1.081.411,49 €
B2	Incentivo tecnico art. 113 D.Lgs 50/2016	98.310,14 €
B3	Imprevisti	- €
B4	Compensi per servizi di Ingegneria studio geologico e indagini laboratorio (di cui €.229.297,35 già impegnati con decreto 1389/2019)	684.007,49 €
B5	Servizio di monitoraggio post operam	31.220,00 €
B6	Commissione di gara affidamento lavori	30.000,00 €
B7	Commissione di gara affidamento servizio di ingegneria	27.164,92 €
B8	Spese pubblicità gara lavori e servizi	- €
B9	Contributo ANAC (già impegnato con decreto 1052/2018)	1.260,00 €
B10	Conferimento in discarica compreso IVA	15.603,26 €
B11	Indennità di esproprio	29.926,55 €
B12	oneri istruttori VIA	4.788,03 €
B13	Tassa di concessione governativa di cui all'attivazione procedura di assoggettabilità a VIA	180,76 €
B14	Compenso per servizi di ingegneria e architettura per redazione PVS	80.000,00 €
	Somme a disposizione	2.083.872,64 €
	TOTALE	6.999.379,41 €

Articolo 4 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., nonché al Servizio Economico e Finanziario, all'ufficio Monitoraggio e all'ufficio Gare della Struttura del Commissario di Governo per quanto di competenza.

